



In questo tempo in cui, come ha ricordato Papa Francesco al Convegno ecclesiale di Firenze nel 2015, stiamo vivendo non un'epoca di cambiamenti, ma un cambiamento d'epoca,

richiamati dalla esortazione apostolica "*Evangelii gaudium*" la quale intende confermare e rinnovare l'impulso evangelizzatore della Chiesa, invitando anche a sperimentare vie nuove per l'annuncio e per l'organizzazione ecclesiale,

considerata la previsione del numero dei presbiteri nei futuri anni e l'opportunità di valorizzare ogni battezzato nella vita e nella responsabilità ecclesiale,

tenendo conto anche del cammino della nostra chiesa diocesana che nasce dalla unione di tre precedenti diocesi, Arezzo, Cortona, Sansepolcro e con l'intento di custodirne il cammino unitario e insieme valorizzando le ricchezze di tutti,

dichiarando e confermando la finalità ultima di questa riforma della Chiesa nel territorio che è dare un impulso nuovo e creativo alla missione evangelizzatrice della comunità cristiana e di tutti i credenti,

dopo il cammino da me avviato fin dal settembre 2023, con spirito sinodale, in tutte le zone pastorali e nei vicariati, con il coinvolgimento di presbiteri, religiosi, religiose, diaconi e laici, per un ripensamento delle aggregazioni parrocchiali e pastorali nel territorio,

dopo aver approfondito le considerazioni emerse dal confronto di cui sopra in alcune riunioni del Consiglio presbiterale e del Consiglio pastorale diocesano, coordinati dal delegato vescovile per la Chiesa nel territorio e con l'apporto di un gruppo di lavoro su questa progettualità,

dopo un'ulteriore valutazione con le varie componenti ecclesiali,

tenendo conto di quanto ho scritto nella mia lettera pastorale "Strada facendo... andate e incontrate" al cap. V, punto 1 (pp. 45-46) circa il "comprendere il territorio e le sue esigenze",

con il presente decreto dichiaro estinte e quindi decadute le sette zone pastorali con le quali era finora suddiviso il territorio diocesano, concludendo in tal modo la loro responsabilità anche i vicari episcopali di ciascuna zona pastorale,

dichiaro anche decaduti i vicariati foranei come previsti fino a questo momento e quindi anche la responsabilità dei loro vicari foranei,

e istituisco la configurazione di otto nuovi vicariati foranei così denominati

Vicariato Arezzo Nord

Vicariato Arezzo Sud

Vicariato Arezzo Centro - Est

Vicariato Casentino

Vicariato Castiglion Fiorentino - Cortona

Vicariato Valdarno

Vicariato Valdichiana – Senese

Vicariato Valtiberina

Allego al presente decreto il prospetto dei vicariati foranei con la suddivisione delle parrocchie comprese in ciascun vicariato foraneo. L'allegato è parte integrante e normativa di questo mio decreto.

Intendo nei prossimi giorni nominare i nuovi vicari foranei e avviare i passi che possano portare nel breve periodo e attraverso l'esperienza sinodale alla ridefinizione delle cosiddette unità pastorali, con l'attribuzione ad esse di alcuni principi essenziali di costituzione e di lavoro.

Così si attui a partire da oggi, 15 febbraio 2025, festa della Madonna del Conforto.

Prot. Gen. n. 1695/CAN/2025



✠ ANDREA MIGLIAVACCA

Vescovo di Arezzo-Cortona-Sansepolcro





Can. Carlo Cosi

Cancelliere Vescovile